

Al Sindaco Bardone,
all'Assessore all'Ambiente Davide Fara
ai Consiglieri Comunali
e alla Giunta tutta

Da anni i comitati No Tav, contrari alla faraonica opera del Terzo Valico, ne denunciano l'INUTILITA' (le linee ferroviarie esistenti sono sotto-utilizzate) ed i danni GRAVISSIMI che ne derivano per l'ambiente e per la salute dei cittadini.

Il costo dell'opera è interamente coperto con **soldi pubblici**, per una cifra stimata inizialmente intorno ai 6,2 miliardi di euro (ovvero un costo di circa 115 milioni di euro al km per una tratta di circa 53 km) destinata inevitabilmente a salire.

Soldi sottratti a scuola, sanità, pensioni, welfare, lavoro. Soldi sottratti alla manutenzione del territorio (problema particolarmente sentito in zone più volte alluvionate e a forte rischio di dissesto idrogeologico, come anche la città di Tortona).

Come cittadini del Comune di Tortona, ci preoccupiamo dell'impatto che tale opera avrà sul territorio locale e dei danni che apporterà in termini ambientali e di salute.

Da progetto risulta che il nostro Comune concederà e ha concesso una serie di cave :

- cava **Castellotto 1 e cava Castellotto 2** (zona svincolo autostradale);
- cava **Castello Bollo**;
- cava **Montemerla** . NONOSTANTE LE RECENTI INONDAZIONI, NON PARE DEFINITIVAMENTE USCITA DI SCENA NEPPURE questa cava in una località a due passi dal popoloso quartiere Oasi, dalle scuole e dai centri commerciali Iper ed Esselunga; a seguito delle abbondanti piogge dell'autunno scorso la cava si è allagata, preannunciandoci scenari decisamente preoccupanti nel caso in cui vi fossero stati depositati smarino, amianto e veleni in cava, con le falde che assorbono...

- di recente scomparsa dal “Piano Cave” la cava di **Castello Armellino** (tra Tortona e Sale), destinata in origine al deposito di smarino del Terzo Valico e schiumogeni tossici, in mezzo a terreni agricoli su cui si coltivano prodotti poi destinati alla vendita e al consumo: tale cava, nel mese di febbraio 2015 “ è stata posta **sotto sequestro giudiziario** ed è stata contestualmente trasmessa all’Autorità Giudiziaria - competente per territorio - una specifica comunicazione in merito. (...) E’ emersa la presenza diffusa di diverse tipologie di **rifiuti**. Le determinazioni analitiche, eseguite presso il laboratorio Arpa di Alessandria, discrimineranno se i campioni di terreno prelevato sono stati contaminati da rifiuti speciali pericolosi o meno. Da una prima sommaria valutazione emerge che la presunta attività di interrimento dei **rifiuti** sia avvenuta nel passato. ” (cit. fonte Arpa)

Pertanto chiediamo all’Amministrazione Comunale intera, in primis al Sindaco, in quanto tutore dell’interesse dei cittadini, di fare effettuare URGENTEMENTE una serie di indagini:

- quanto emerso relativamente alla cava Castello Armellino (e alla cava Aliprandina, non interessata al Terzo valico, dove sono stati immessi dalla Ditta Gandini Sandro di Voghera rifiuti contenenti idrocarburi cancerogeni in quantità preoccupanti e sanzionata per poche centinaia di euro) ci fa ritenere necessario **chiedere che i controlli effettuati per tali cave vengano estesi anche a tutte le altre, del Terzo Valico e non, con conseguente pubblicazione sull’Albo Pretorio del Comune degli esiti di tali esami;**
- **che l’Amministrazione intraprenda tutte le azioni necessarie per impedire, attraverso severi controlli periodici, il conferimento di terre inquinate nelle cave e che controlli che vengano applicate sanzioni severe per tali ditte;**
- **che vengano effettuati dall’Arpa controlli sulle falde in prossimità delle suddette cave e il conseguente esito pubblicato sull’Albo Pretorio: si attendono ancora gli esiti relativi a Castello Armellino, con la convinzione che i cittadini hanno il diritto di sapere e con la speranza che il tutto non venga inabissato nel silenzio dell’Amministrazione;**

Anche molte delle Ditte che hanno finora ottenuto gli appalti per l'Opera, hanno spesso legami con I CLAN DELLA 'NDRANGHETA, o già condannate per reati di varia natura: a Tortona nella maggiore cava per dimensioni, la Montemerla, ha operato la ditta Ruberto, già sottoposta a interdittiva antimafia;

- pertanto per trasparenza chiediamo che, sempre **sull'Albo Pretorio, vengano pubblicate i nomi delle ditte** che hanno attualmente e avranno in futuro, **in appalto e subappalto, i lavori relativi al Terzo Valico:** come i lavori che si stanno già svolgendo a Rivalta per ampliamento cavalcaferrovia.

considerato inoltre che:

- **migliaia di camion** (in aggiunta a quelli già in transito da e verso le aree logistiche di Tortona) trasporterebbero tali materiali inquinanti, incluso l'amianto (dalle fibre volatili, di facile dispersione nell'aria, nell'acqua e nel suolo), sulle strade di Tortona e dintorni, strade già oggi congestionate dal traffico di mezzi pesanti;
- la nostra città si trova già in una zona tra le più inquinate d'Italia ed ad alta mortalità per tumore;
- **i cittadini tortonesi sono preoccupati per la propria salute, COME DIMOSTRANO LE PIU' DI 1800 FIRME RACCOLTE DAL NOSTRO COMITATO CON LA PETIZIONE POPOLARE IN CUI SI CHIEDE AL COMUNE DI TORTONA DI NON CONCEDERE CAVE E STRADE DEL TORTONESE PER I TRAFFICI DEI CAMION E PER I DEPOSITI DEGLI SCAVI DEL TERZO VALICO** (petizione depositata in Comune più di un anno fa e mai presa in considerazione né dalla precedente né dall'attuale Amministrazione Comunale);

PRESO ATTO che nella nostra zona i traffici di rifiuti tossici ed il loro deposito sono una prassi diffusa da decenni, come dimostra la pericolosa vicenda di Castello Armellino;

PRESO ATTO che il deposito di smarino sarebbe un'ulteriore elemento di rischio per la salute delle nostre falde, nonché dell'aria, chiediamo ancora una volta di non concedere il territorio tortonese per tale scempio e

CHIEDIAMO URGENTEMENTE un'indagine approfondita sullo stato delle falde in tutto il territorio del tortonese nonché sulla potabilità dell'acqua (con indagine ed esame sia alla fonte che al rubinetto) **con pubblicazione degli esiti;**

- **Un Consiglio Comunale aperto sull'argomento Terzo Valico**, cave e falde a rischio da effettuarsi al più presto;

Fatto salvo che non solo noi, ma la città di Tortona tutta si attende risposte rapide e chiare da parte dell'Amministrazione in merito ai rischi per la salute e per l'ambiente, è altrettanto chiaro che la nostra lotta continuerà indipendentemente dalle risposte date (siamo contrari all'opera in toto e non semplicemente preoccupati per la concessione di una cava piuttosto che un'altra) ma siamo ovviamente sempre pronti al confronto... se poi avvenisse in un Consiglio Comunale aperto, alla presenza attiva della cittadinanza, ancora meglio.

Tortona, 12 maggio 2015

Comitato cittadino No Terzo Valico Tortona

